



Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
CRESS@pec.minambiente.it

c.p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urban
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

SNAM Rete Gas S.p.A.
ingcos.tapug@pec.snam.it

Oggetto: Decreto di compatibilità ambientale D.M. 249 del 22.09.2017 relativo al “Metanodotto di interconnessione TAP – Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti” - Proponente Snam Rete Gas.
Comunicazione esito verifica di ottemperanza Prescrizioni n. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25

In riferimento all'oggetto, si trasmette la valutazione di ARPA Puglia, Ente Vigilante per la verifica di ottemperanza alle Prescrizioni n. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25 in oggetto (art.2 D.M. n. 249/2017).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito Bruno



VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI N. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25

Oggetto: Decreto di compatibilità ambientale D.M. 249 del 22.09.2017 relativo al "Metanodotto di interconnessione TAP – Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdottrif" - Proponente Snam Rete Gas.
Comunicazione esito verifica di ottemperanza Prescrizioni n. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25

In riferimento all'oggetto, si allega alla presente la valutazione di ARPA Puglia per la verifica di ottemperanza alle Prescrizioni n. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25 del D.M. 249/2017, il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.17, A.18, A.21, A.22, A.25

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di Cantier
Ente Vigilante: ARPA Puglia

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Lecce
Ing. Roberto Bucci

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 11/06/2021 16:07:57

Il Direttore del Dipartimento di Brindisi
Dott.ssa Annararia D'agnano

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Allegato:

Verifica Ottemperanza Prescrizioni n. A.17, A.18, A.21, A.22, A.25 (D.M. 249 del 22/09/2017)

del 11/06/2021

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel.080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it



PROGETTO

**METANODOTTO DI INTERCONNESSIONE TAP
COLLEGAMENTO DI APPRODO DEL GASDOTTO DENOMINATO
“TRANS ADRIATIC PIPELINE” ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI
DN 1400 (56'') - DP 75 BAR**

**PROPONENTE
SNAM RETE GAS**

**Verifica di ottemperanza Prescrizione A.17 – 18 – 21 – 22 -25 del D.M.
249/2017
Fase *Corso d' Opera***

Bari, 11/06/2021

Indice

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE N. A.17 DEL D.M. 249/2017	3
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	3
3	PRESCRIZIONE N. A.18 DEL D.M. 249/2017	3
3.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	4
4	PRESCRIZIONE N. A.21 DEL D.M. 249/2017	4
4.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	4
5	PRESCRIZIONE N. A.22 DEL D.M. 249/2017	4
5.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	4
6	PRESCRIZIONE N. A.25 DEL D.M. 249/2017	5
6.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	5
6.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA	5
6.3	OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	6
6.4	CONCLUSIONI	9

1 **PREMESSA**

Con Decreto del MATTM n. 249 del 22/09/2017 è stata deliberata la compatibilità ambientale del progetto consistente nella realizzazione del “*Metanodotto di interconnessione TAP – collegamento di approdo del gasdoto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti*” - Proponente Snam Rete Gas, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni declinate nell’art. 1 del medesimo decreto.

Il citato D.M. domanda ad altri Enti (tra i quali ARPA Puglia) gli adempimenti connessi alla verifica di otemperanza delle prescrizioni impartite. In particolare, per le prescrizioni A.17, A.18, A.21, A.22, A.25, assegna ad ARPA Puglia il ruolo di “Ente Istruttore”. Il termine per l’avvio della verifica è: *Corso d’Opera - Fase di cantiere*.

Con nota SNAM Rete Gas prot. n. INGCOSS/SOR/159/CSL del 05/02/2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 10709 del 12/02/2021, la Società Proponente nell’ambito della verifica di otemperanza alle suddette prescrizioni del DM 249/2017 ha trasmesso la documentazione relativa.

La presente nota tecnica riguarda la verifica della documentazione trasmessa da SNAM Rete Gas con la sopra citata nota.

2 **PRESCRIZIONE n. A.17 del D.M. 249/2017**

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

“In fase di installazione dei cantieri ed in fase di realizzazione degli scavi e delle perforazioni:

- a) dovrà essere prestata la massima attenzione all’eventuale interferenza dell’opera con le falde per evitare fenomeni di mescolamento e di sifonamento; laddove non si possa escludere che le perforazioni vengano ad interferire con le falde, si dovrà ricorrere all’utilizzo di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento della pressione idrostatica in testa per la realizzazione dei microtunnel;*
- b) si dovrà prevedere che le attività di perforazione non determinino l’insorgere del rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione e che l’utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate.”*

3 **PRESCRIZIONE N. A.18 DEL D.M. 249/2017**

3.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

“Nelle aree adibite al deposito del materiale di risulta dei microtunnel, ferme restando le misure di mitigazione esposte nel progetto:

- a) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo e sottosuolo ed in particolare dovranno essere impermeabilizzate le superfici interessate con teli adeguati, secondo le tecnologie più avanzate, da rimuovere a fine lavori, in modo da impedire qualunque se pur minima infiltrazione nel suolo e sottosuolo;*
- b) dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali in prossimità dei corsi d'acqua, fossi o scoline;*
- c) si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, una volta completate le operazioni e rimossi i macchinari e trasportati a discarica i residui.”*

4 PRESCRIZIONE N. A.21 DEL D.M. 249/2017

4.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

“Le aree di passaggio in prossimità di eventuali recettori sensibili ed in particolari condizioni atmosferiche (stecchità e ventosità elevata) dovranno essere bagnate al fine di ridurre la sospensione di polveri (PM10); dovrà essere prevista la bagnatura delle aree interessate alla movimentazione di terreno e dei cumuli eventualmente stoccati nelle aree di cantiere.”

5 PRESCRIZIONE N. A.22 DEL D.M. 249/2017

5.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

“per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000, pur non essendo interferiti direttamente dall'opera in progetto, dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione e ripristino descritti nello studio della Valutazione d'incidenza e nella documentazione integrativa. Per quanto riguarda i tratti del metanodotto in prossimità dei siti SIC IT9150033 "Spechia dell'Alto" e SIC IT9150030 "Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone", si ribadisce in particolare che:

- a) i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/ridificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;*
- b) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti;*
- c) per i lavori di cantiere dovranno essere utilizzati veicoli pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti;*

d) dovranno essere messe in atto le opportune misure per ridurre il sollevamento di polveri (bagnatura, copertura con telo dei cumuli etc.);
e) l'illuminazione dei cantieri dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e dovrà essere rivolta solamente verso l'area di interesse, evitando di orientarla verso l'esterno e/o verso l'alto per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe.

6 PRESCRIZIONE N. A.25 DEL D.M. 249/2017

6.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

"Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura, ricostruendole senza impoverirle (cfr. prescrizione A.14)."

6.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

La Documentazione visionata è stata la seguente:

- [1] Doc. RE-VOT-101 "Relazione sulle azioni e misure adottate in fase Corso d'Opera – fase di cantiere– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.22" (trasmessa con nota n. INGCOS/SOR/159/CSL del 05/02/2021);
- [2] Doc. RE-VOT-103 "Relazione sulle azioni e misure adottate in fase Corso d'Opera – fase di cantiere– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.18" (trasmessa con nota n. INGCOS/SOR/159/CSL del 05/02/2021);
- [3] Doc. RE-VOT-104 "Relazione sulle azioni e misure adottate in fase Corso d'Opera – fase di cantiere– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.17" (trasmessa con nota n. INGCOS/SOR/159/CSL del 05/02/2021);
- [4] Doc. RE-VOT-110 "Relazione sulle azioni e misure adottate in fase Corso d'Opera – fase di cantiere– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.21" (trasmessa con nota n. INGCOS/SOR/159/CSL del 05/02/2021);
- [5] Doc. RE-VOT-111 "Relazione sulle azioni e misure adottate in fase Corso d'Opera – fase di cantiere– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25" (trasmessa con nota n. INGCOS/SOR/159/CSL del 05/02/2021).

6.3 OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Prescrizione A.17

Nella relazione RE-VOT-104 [3] trasmessa a questa Agenzia dalla Società SNAM Rete Gas sono descritte le misure di mitigazione adottate in fase Corso d'Opera (CO), esposte nel progetto approvato, relativamente alla prescrizione A.17 che fa riferimento allo stato di interferenza dell'opera con le falde, i cui monitoraggi sono stati oggetto di una serie di note di valutazione trasmesse dalla scrivente Agenzia.

Secondo quanto dichiarato dalla Società, in accordo al progetto approvato, la realizzazione degli scavi e delle perforazioni è avvenuta con due tecniche differenti:

1. in trivella spingitubo mediante l'avanzamento del tubo di protezione, spinto da martinetti idraulici, al cui interno agisce solidale la trivella dotata di coclee per lo scarico del materiale di scavo;
2. in trenchless con fresa a scudo chiuso mediante l'avanzamento di una testa fresante guidata da un sistema laser e spinta da martinetti idraulici, in tali casi attraverso l'ausilio di speciali tubi in c.a.

Per quanto riguarda il punto a) della prescrizione, la Società SNAM dichiara che *"nel corso delle operazioni di scavo, lì dove sono state intercettate le acque di falda superficiale, non si sono verificati fenomeni di mescolamento e/o di sifonamento in quanto le acque interferite sono state prontamente aggettate e smaltite presso impianti autorizzati secondo la normativa vigente"*. In relazione a quanto sopra, si richiamano gli esiti del sopralluogo effettuato dal DAP di Brindisi in data 15 luglio 2020 e le successive fasi di valutazione della documentazione relativa alle acque di aggettamento gestite durante le operazioni di scavo (prot. ARPA Puglia n. 64845 del 30/09/2020, e prot.n.16390 del 08/03/2021).

Per quanto riguarda la possibile interferenza con la falda, si richiama quanto già riportato nelle note di ARPA Puglia (prot. n. 49838/2020, n. 81066/2020, n. 84275/2020, n. 85966/2020, n. 991/2021, n. 994/20921, n. 6883/2021, n. 8339/2021, n. 9043/2021), indirizzate al MATTM in cui si è evidenziata la situazione di abbassamento della falda che, rispetto alla fase Ante Operam (AO), per alcuni piezometri ha evidenziato scostamenti in negativo di 1 metro e per

altri (PM32 e PM33), di 2 metri rispetto alla AO.

Nelle stesse note si faceva espresso riferimento alla necessità di prevedere approfondimenti sul complessivo regime idrologico e idrogeologico delle aree oggetto di intervento e/o l'adozione di particolari precauzioni nello svolgimento delle attività di cantiere in modo da consentire di controllare l'evoluzione delle attività di scavo e prevenire interferenze significative con la falda.

Lo studio idrogeologico è stato presentato in data 17/03/2021 con nota INGCOS/SOR/371/CSL (prot. ARPA Puglia n. 18943 del 17/03/2021) e per le valutazioni di merito si consideri la nota di riscontro prot. ARPA Puglia n. 0030404 del 26/04/2021.

Per quanto riguarda il punto b) della prescrizione, la Società riporta che le operazioni di scavo della trincea e di trivellazione spingi tubo sono stati eseguiti mediante l'utilizzo di escavatori, quindi senza l'ausilio di sostanze potenzialmente inquinanti e le trivellazioni sono state realizzate con aste elicoidali senza l'ausilio di fluidi di perforazione, quindi 'a secco'. Invece, per l'esecuzione delle opere trenchless con fresa a scudo chiuso è stata utilizzata una miscela di acqua e bentonite per la lubrificazione della condotta. Secondo quanto dichiarato dalla Società, l'utilizzo della miscela bentonitica non ha ridotto la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate.

Tuttavia, in relazione alla qualità della falda, è doveroso richiamare le valutazioni già riportate nelle note relative ai monitoraggi mensili svolti in ottemperanza al Piano di Utilizzo. Dalle suddette note, emerge che, a livello qualitativo, i superamenti delle CSC riscontrate per alcuni parametri, quali i Solfati, in piezometri realizzati specificatamente per il monitoraggio durante le attività di scavo, erano già presenti nella fase di monitoraggio Ante-Operam (AO), invece, per altri come Fluoruri, Selenio e Manganese, sono stati riscontrati dei superamenti delle CSC durante le attività in Corso Opera (CO) e Post-Operam (PO), per i quali sono stati richiesti degli approfondimenti.

Alla luce di quanto sopra, sebbene la Società abbia dichiarato di aver messo in opera le indicazioni previste, dalla valutazione dei monitoraggi, non si può escludere che non vi sia stata interferenza con la falda.

Prescrizione A.18

Nella relazione RE-VOT-103 [2] trasmessa a questa Agenzia dalla Società SNAM Rete Gas sono descritte le misure di mitigazione adottate in fase Corso d'Opera (CO), esposte nel progetto approvato, relativamente alla prescrizione A.18 in relazione ai punti a) e b).

Analogamente a quanto riportato per la prescrizione A.17, dalla valutazione dei monitoraggi, non si può escludere che non vi sia stata alcuna infiltrazione nel suolo e sottosuolo.

Specificatamente, per il punto c) della prescrizione, in cui si fa riferimento alle operazioni di pulizia e ripristino delle aree utilizzate, una volta completate le operazioni e rimossi i macchinari, la Società dichiara che si è provveduto sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate. Il materiale di smarino e i residui sono stati gestiti come rifiuto, trasportati da ditte autorizzate presso impianti di recupero/smaltimento, previa caratterizzazione ai fini dell'attribuzione del corretto codice CER di riferimento.

A tal proposito, si richiede copia dei Rapporti di Prova relativi alla caratterizzazione del materiale di smarino e dei residui, corredati di verbali di campionamento e FIR relativi allo smaltimento.

Prescrizione A.21

Nella relazione RE-VOT-110 [4] trasmessa a questa Agenzia dalla Società SNAM Rete Gas sono descritte le misure di mitigazione adottate in fase Corso d'Opera (CO), esposte nel progetto approvato, relativamente alla prescrizione A.21.

Trattandosi di prescrizione impartita al fine di ridurre le emissioni di polveri, si evidenzia che con nota prot. n. 63403 del 24/09/2020 ARPA Puglia ha valutato positivamente le attività di monitoraggio previste in fase corso d'opera per la componente Atmosfera.

Prescrizione A.22

Nella relazione RE-VOT-101 [1] trasmessa a questa Agenzia dalla Società SNAM Rete Gas sono descritte le misure di mitigazione adottate in fase Corso d'Opera (CO), in conformità al progetto approvato, relativamente alla prescrizione A.22 in merito ai tratti del metanodotto in prossimità dei siti SIC IT9150033 "Specchia dell'Alto" e SIC IT9150030 "Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone".

Prescrizione A.25

Nella relazione RE-VOT-111 [5] trasmessa a questa Agenzia dalla Società SNAM Rete Gas sono descritte le misure di mitigazione adottate in fase Corso d'Opera (CO), esposte nel progetto approvato, relativamente alla prescrizione A.25.

Trattandosi di prescrizione relativa alla matrice suolo, per la quale la Società nel corso dei lavori ha trasmesso gli esiti dei campionamenti effettuati nell'ambito del Piano di Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo, si rimanda alle valutazioni già espresse. Secondo quanto dichiarato dalla Società i materiali risultati non conformi sono stati gestiti come rifiuto, così come richiesto da questa Agenzia con nota prot. n. 39168 del 22/05/2019.

6.4 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, si richiede alla Società SNAM RETE GAS SPA di inviare a questa Agenzia la documentazione integrativa per il punto c) della prescrizione A.18, relativa ai formulari di trasporto.

In relazione alla tempistica di avvio della verifica di ottemperanza, si rimandano al MITE (ex MATTM) le opportune valutazioni del caso dal momento che la Società ha trasmesso la succitata documentazione, a già avvenuta chiusura della fase in Corso d'Opera, sebbene nel Decreto n. 249/2017, come termine temporale per l'avvio della verifica di ottemperanza, venga indicato "CORSO OPERA – fase di cantiere".

Alla luce di quanto esposto e per quanto dichiarato dal Proponente nella documentazione trasmessa, si ritiene che le prescrizioni A.21, A.22 e A.25 del D.M. del MATTM n. 249/2017 possano ritenersi ottemperate.

Al contrario, la documentazione trasmessa dal Proponente non presenta tutti gli elementi necessari per poter verificare la complessiva ottemperanza alla prescrizione A.18 del D.M. del MATTM n. 223/2014 e s.m.i., ovvero allo stato attuale presenta solo quelli per i punti a) e b) della stessa prescrizione.

Inoltre, per la prescrizione A.17 del D.M. del MATTM n. 249/2017, la Società ha dichiarato di aver utilizzato le tecnologie idonee per gli scavi e le trivellazioni così come

richiesto, pertanto la stessa prescrizione, dal punto di vista tecnico, può ritenersi otemperata. Pur tuttavia questa Agenzia fa notare, come già evidenziato con le precedenti note ARPA Puglia, tra cui le ultime prot. n.9043 del 08/02/2021, n.16390 del 08/03/2021 e n. 30404 del 26/04/2021, che dalla valutazione dei monitoraggi, non si può escludere che non vi sia stata interferenza con la falda, considerata l'accertata situazione di abbassamento del livello della falda nonché i superamenti delle CSC riscontrate per alcuni parametri.